



Ill.mo Sig. Prefetto S.E. Dott.ssa Giuliana Perrotta

PEC: protocollo.prefca@pec.interno.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Cagliari

PEC: protocollo generale@comune.cagliari.legalmail.it

e p.c. Alla Commissione di Garanzia e sciopero nei servizi
pubblici essenziali

PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione dei Dipendenti del Comune di Cagliari e richiesta tentativo obbligatorio di raffreddamento dei conflitti

Le scriventi OO.SS. e la RSU del Comune di Cagliari, a seguito delle risultanze scaturite dal confronto tenutosi in ripetute Assemblee dei Lavoratori presso i locali comunali di Via Sonnino, Via Roma, Via Sauro, Via Ampère e Via Crespellani, con la presente contestano all'Amministrazione del Comune di Cagliari:

- scorrette relazioni sindacali;
- mancata informazione e trasparenza;
- mancato rispetto degli accordi;
- adozione provvedimento di congelamento risorse destinate all'incentivazione del personale 2014;

Si manifestano le seguenti considerazioni:

Successivamente ad un uno stato di agitazione che aveva alla base parte delle stesse motivazioni della presente azione, in data 14 maggio 2013 si teneva un incontro tecnico-politico tra il Sindaco del Comune di Cagliari Massimo Zedda, i rappresentanti delle OO.SS. e della RSU sottoscrivendo un accordo (All. A), ove si concordava che il primo istituto da finanziare all'interno dei fondi delle risorse decentrate per il personale dipendente, fosse quello relativo ai compensi incentivanti per la performance individuale ed organizzativa (produttività).

Inoltre l'Amministrazione si impegnava a presentare al tavolo sindacale a inizio anno la costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente, sia della parte stabile che della parte variabile, al fine di permettere una giusta e dovuta contrattazione sindacale con conseguente corretta ripartizione delle somme e non incorrere, come già avvenuto nel 2012, nella impossibilità di destinare risorse ai dipendenti in quanto a fine anno le somme risultavano già spese a beneficio di altri istituti.

In data 04 dicembre 2014 la Delegazione Trattante di parte Pubblica ha portato al tavolo della contrattazione con le organizzazioni sindacali il fondo incentivante con le cifre definitive per l'anno 2014, violando di fatto l'impegno dell'accordo sopra menzionato.

Il persistere di questo comportamento ha portato RSU e OO.SS. ad assumere la decisione di non sottoscrivere l'accordo di ripartizione proposto in quanto lo stesso era pressoché già del tutto speso, tranne per l'ammontare di alcuni istituti tra cui i compensi incentivanti per la performance individuale ed organizzativa, i compensi relativi all'istituto delle specifiche responsabilità formalmente attribuite con atti di incarico e la retribuzione di risultato agli incaricati di posizione organizzativa. RSU e OO.SS. chiedevano comunque che le somme rimaste non ancora liquidate venissero ripartite e corrisposte ai dipendenti.

La procedura di valutazione delle performance dei dipendenti relativamente all'attività svolta nel corso dell'anno 2014 è stata portata a compimento nel mese di marzo 2015, chiudendo il procedimento con la comunicazione ad ogni lavoratore del risultato raggiunto.

In data 05 maggio 2015 con l'atto di Giunta n. 50 (All. B) l'Amministrazione ha deliberato l'atto unilaterale relativo alla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente per l'anno 2014, che di fatto arbitrariamente rimanda la corresponsione delle somme ancora non pagate alla conclusione del procedimento tutt'ora pendente con la Ragioneria Generale dello Stato. Le scriventi ritengono questa una decisione del tutto priva di fondamenti giuridici.

OO.SS. e RSU hanno cercato invano un'interlocuzione con la Delegazione Trattante di parte pubblica e con il Sindaco onde dirimere la questione e permettere ai dipendenti di ricevere il pagamento delle somme legittimamente loro dovute. A tutto ciò si aggiunge una ripetuta ed ormai abituale tendenza dell'Amministrazione ad intraprendere atti e deliberazioni che interessano il personale dipendente senza una opportuna e corretta condivisione delle decisioni con la parte sindacale al fine di poter affrontare, discutere e trovare soluzioni alle criticità derivanti dall'applicazione di tali scelte. A dimostrazione di ciò si rappresenta la disparità di trattamento nelle autorizzazioni ai comandi presso altre Amministrazioni, oltre alla mancata applicazione del regolamento di mobilità interna che ha di fatto bloccato le richieste di trasferimento avanzate dai dipendenti nel corso degli ultimi anni, con ingiustificata sospensione dell'iter di approvazione di un nuovo regolamento con le modifiche già concordate tra le parti, procedendo invece con trasferimenti d'ufficio che, oltre a creare disagi e problemi nei servizi interessati, porta a sminuire se non addirittura a snaturare il fine degli spostamenti del personale mirati ad una crescita professionale e che dovrebbe propendere a creare una dinamica rotazione tra i servizi sempre mirata ad ottenere un equilibrio tra le esigenze organizzative dell'ente e le aspirazioni dei dipendenti.

In considerazione di quanto sopra descritto le scriventi OO.SS. e la RSU del Comune di Cagliari, per incarico ricevuto nelle Assemblee sopra citate, con la presente **PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DEL COMUNE DI CAGLIARI**, secondo le modalità di seguito descritte:

- 1) Stato di agitazione a partire dal 11/09/2015, in rispetto alla normativa vigente;
- 2) Rispettare alla lettera tutte le disposizioni di qualunque livello e grado dettate dal Comune di Cagliari nello svolgimento dei singoli compiti istituzionali, riducendo al minimo previsto la discrezionalità dei singoli dipendenti;
- 3) Astensione da parte dei lavoratori di tutte le prestazioni lavorative preponderanti non appartenenti alla propria categoria, profilo professionale, coordinamento, e in generale tutte le prestazioni non obbligatorie le cui richieste verranno quindi considerate non ricevibili;
- 4) Astensione volontaria da tutte le prestazioni lavorative straordinarie, fatte salve quelle previste dalla normativa per garantire i servizi minimi essenziali o prestazioni in favore esclusivo della cittadinanza;
- 5) Previsioni di azioni di lotta con eventuale presidio permanente presso lo stabile locato in Via Roma;
- 6) Previsione di manifestazioni nella città tese ad informare la cittadinanza delle motivazioni che hanno causato le proteste dei Dipendenti del Comune di Cagliari.

Per quanto sopra esposto, e per quanto ci si riserva di integrare in sede di incontro, si chiede alla S.V. Ill.ma l'avvio della procedura di raffreddamento dei conflitti nei termini previsti dalla normativa vigente, con l'obiettivo della positiva soluzione di tutte le problematiche evidenziate.

Si comunicano di seguito i nostri recapiti di riferimento:

FP-CGIL	Meloni Eugenio	Tel. 3384363461	melonieugenio@gmail.com
CISL-FP	Sarigu Paola	Tel. 3474008385	paola.sarigu@tiscali.it
UIL-FPL	Quartu Piergiorgio	Tel. 3393343452	giorgioquartu@gmail.com
UGL	Pistis Piergiorgio	Tel. 3291431288	piergiorgio.pistis@comune.cagliari.it
RSU	Zenoni Francesca	Tel. 3471847724	zenofc@tiscali.it
RSU	Erriu Maria Rita	Tel. 0706777081	ritaerriu@hotmail.it
RSU	Loddo Natalino	Tel. 3383625005	nataloddo@gmail.com

Si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Cagliari, 10 settembre 2015

FP-CGIL	CISL-FP	UIL-FPL	UGL
Meloni	Sarigu	Quartu	Pistis
			
Coordinamento RSU			
Zenoni	Erriu	Loddo	Pistis
			